

Deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2012, n. 58-4637

**D.P.R. n. 616/77 art. 70 - D.Lgs n. 102/04 e s.m.i. - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Dichiarazione dello stato di crisi per l'agricoltura piemontese determinato dall'eccezionale siccità estiva del 2012 su tutto il territorio regionale.**

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Tenuto conto che a partire dal mese di maggio si sono succedute varie ondate di calore determinate da anticicloni di origine nord-africana, i quali hanno stabilmente portato un tempo bello ma caratterizzato da temperature molto elevate, e condizioni di scarsa piovosità per lunghi periodi (anche superiori ai 90 giorni consecutivi);

accertato che lo scorso inverno, a dispetto delle temperature eccezionalmente basse le precipitazioni nevose sono state di gran lunga inferiori alla media stagionale, determinando una scarsa riserva idrica nelle falde e nei bacini;

rilevato che anche nel corso della primavera non si sono verificate precipitazioni di rilievo determinando le prime difficoltà all'agricoltura nelle zone non raggiunte dall'irrigazione;

preso atto che la sommatoria degli eventi climatici che si sono succeduti, dapprima con la scarsità di precipitazioni invernali-primaverili e poi a seguito delle elevate temperature dei mesi di giugno, luglio e agosto, con precipitazioni quasi del tutto assenti, ha determinato uno stato di sofferenza diffusa nelle coltivazioni agrarie in ampie zone del Piemonte;

rilevata altresì, oltre alla sofferenza delle colture anche uno stato di prostrazione del bestiame, con significativa riduzione della produzione di latte e quindi con riflessi anche sulla produzione lattiero-casearia;

viste le numerose segnalazioni di danno da siccità pervenute dai Comuni, particolarmente quelli dell'arco alpino sotteso alle varie Comunità Montane e riferito al disseccamento dei pascoli, con necessità di dover provvedere all'alimentazione del bestiame in quota (in taluni casi con difficoltà anche a dissetarlo) mediante acquisto e trasporto di foraggio, e che in molte zone in particolare della Provincia di Cuneo, ma anche a Torino e altrove ha determinato una precoce demonticazione delle mandrie ormai impossibilitate a trovare nutrimento sui pascoli, con difficoltà a osservare il minimo di giornate di monticazione previste dalla normativa inserita nel P.S.R.;

tenuto conto dell'incontro del 5 settembre u.s. con il Ministro, il Coordinatore della Commissione Politiche Agricole e i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

vista altresì la nota ministeriale datata 7 settembre 2012 prot. n. 0019267 con la quale si invitano le Regioni e le Province Autonome a determinare i danni causati al settore agricolo dalla recente siccità estiva;

rilevato che la procedura per pervenire alla delimitazione delle zone danneggiate ai sensi del D.Lgs n. 102/04 e s.m.i. prevede sopralluoghi e rilevazioni che possono protrarsi fino a un massimo di 90 giorni dalla cessazione del fenomeno calamitoso e tenuto conto che la l.r. n. 17/99 ha trasferito tali competenze alle Province e alle Comunità Montane, e che nelle more dei tempi di predisposizione dell'atto di delimitazione delle zone e dei Comuni in cui andranno applicate le provvidenze previste

dall'art. 5 comma 2 del predetto D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e al Governo di porre in essere tutte le misure atte a compensare i danni subiti dagli agricoltori a seguito della siccità dei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2012 mediante la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dei lavoratori dipendenti, la sospensione o il differimento dei termini per assolvere gli obblighi tributari e previdenziali propri, la sospensione di mesi dodici dei pagamenti delle rate e degli effetti del credito agrario, e l'anticipazione del pagamento dei premi PAC, nonché ogni possibile azione a sostegno degli imprenditori agricoli che sono stati costretti ad un rientro anticipato dai pascoli di montagna, rispetto al periodo di pascolamento abituale che si effettua nelle annate ordinarie;

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali adeguate risorse compensative della perdita del reddito, a valere sul Fondo di Solidarietà Nazionale;

- di dare mandato alle Province e Comunità Montane, così come previsto dalla l.r. n. 17/99, affinché siano delimitati i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.lgs n. 102/04 e s.m.i., dando il termine del 15 ottobre prossimo venturo quale termine ultimo per far pervenire le proposte di delimitazione, stante l'urgenza con la quale il Ministero ha richiesto il dato complessivo dei danni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)